

A2A, RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2021

Confermati in forte crescita margini e investimenti

Importanti riconoscimenti per le azioni di sostenibilità, prosegue l'impegno nella finanza green

Risultati finanziari

- **Ricavi a 6.456 milioni di euro:** +34% rispetto ai primi nove mesi del 2020.
- **Margine Operativo Lordo a 959 milioni di euro** in crescita di 137 milioni di euro, +17% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (822 milioni di euro) grazie ad una significativa crescita organica e alle operazioni M&A.
- **Utile netto a 394 milioni di euro,** +81% rispetto allo scorso anno (218 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020).
- **Investimenti pari a 640 milioni di euro,** +55% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- **Posizione Finanziaria Netta a 3.782 milioni di euro,** in incremento di 310 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Al netto delle variazioni di perimetro e dell'impatto del nuovo orientamento ESMA (complessivamente pari a 441 milioni di euro), la PFN è in miglioramento di 131 milioni di euro e si attesta a 3.341 milioni di euro.

Transizione Ecologica

- **+14% la capacità installata da fonte rinnovabile** (idroelettrica, fotovoltaica ed eolica), pari a 2.235 MW, rispetto al corrispondente periodo del 2020.
- **In contrazione del 26% il Fattore Emissivo di Gruppo** che si attesta a 316g CO₂/kWh rispetto al 2017, anno di riferimento per Science Based Targets Initiative.

Sostenibilità

- **Importanti riconoscimenti raggiunti per la strategia di Sostenibilità:**
 - A2A è stata riconosciuta come l'azienda con il **miglior report di sostenibilità nella categoria "Energy&Utilities"**, al primo posto nella classifica "ESG Reporting Awards 2021" di ESG Investing Global Markets Media Ltd (financial media company con base in Inghilterra) e al **secondo nella categoria "Best Climate-Related reporting"** per la reportistica legata al tema del cambiamento climatico.
 - A2A è entrata **nel nuovo indice MIB ESG** di Borsa Italiana, dedicato alle blue-chip quotate che vantano le best practices a livello ESG, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

- **Prosegue l'impegno del Gruppo nella finanza green:** a seguito dell'emissione del Sustainability-Linked Bond per 500 milioni di euro, A2A ha collocato con successo lo scorso 25 ottobre un Green Bond da 500 milioni di euro con durata 12 anni, che andrà a finanziare Progetti Green allineati alla Tassonomia EU, in particolare con riferimento all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici".

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2021

Milano, 11 Novembre 2021 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza di Marco Patuano, ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2021.

Nei primi 9 mesi del 2021 abbiamo proseguito con la nostra significativa crescita industriale e economica, improntata alla sostenibilità e alla transizione ecologica. Registriamo l'aumento di tutti gli indicatori finanziari e il record degli investimenti sul periodo; abbiamo impresso un'ulteriore accelerazione alla nostra capacità installata da fonti rinnovabili e ridotto il fattore emissivo del Gruppo - commenta **Renato Mazzoncini**, Amministratore Delegato di A2A – *“Il nostro impegno resta focalizzato sulla transizione energetica e l'economia circolare per garantire un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e per realizzare infrastrutture necessarie a colmare il gap impiantistico di alcuni territori. Asset strategici che potranno consentire al nostro Paese di restare al riparo dalle turbolenze del mercato e dal conseguente aumento del costo dell'energia, a beneficio dei cittadini”*.

Nel periodo in esame A2A ha registrato ottimi risultati, evidenziando indicatori economico-finanziari in significativa crescita, grazie al contributo di tutte le *Business Unit* del Gruppo e alle operazioni M&A concluse nell'anno precedente e nell'anno in corso.

I risultati del periodo vanno inquadrati in un contesto complesso che vede una ripresa della domanda di beni e servizi, in particolare dei consumi energetici, a seguito dell'attenuazione delle misure di contenimento della pandemia e una forte tensione sul mercato energetico determinata da una concomitanza di cause quali fattori climatici, bassi livelli di offerta energetica nazionale, volumi di produzione rinnovabile ai minimi da inizio anno - soprattutto nella componente idroelettrica - che hanno alimentato una spinta rialzista dei prezzi energetici, via via rafforzata nell'arco del periodo in esame.

Nei primi nove mesi del 2021, infatti, il PUN (Prezzo Unico Nazionale) ha registrato un incremento del +141,8% rispetto al medesimo periodo del 2020, raggiungendo nel mese di settembre il massimo storico di 158,6 €/MWh. La crescita del prezzo del PUN riflette un'analoga *escalation* dei prezzi del gas al PSV e della CO₂; Il costo medio del gas al PSV (Punto di scambio Virtuale) nel periodo in esame infatti è stato pari a 30,1 €/MWh, in crescita del 234,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le quotazioni della CO₂ si sono attestate ad un prezzo medio di 48,3 €/ton nei primi nove mesi del 2021 (23,8 €/ton nel medesimo periodo dell'anno precedente, +102%).

A2A ha continuato a perseguire una politica di hedging del prezzo delle commodities prudente, finalizzata al contenimento del rischio e della volatilità nel medio termine. Il livello di coperture elevato

(oltre il 70% delle produzioni attese nel 2021), iniziate già a partire dal 2020, ha pertanto contenuto il beneficio potenzialmente ottenibile dal significativo – ed inatteso – incremento dei prezzi dell’energia.

La straordinaria dinamica dei prezzi unitamente alla crescita della domanda, l’ottima *performance* di tutte le Business Unit e il contributo delle nuove società acquisite, hanno garantito per i primi nove mesi del 2021 buoni risultati:

- forte aumento del fatturato (+34%);
- crescita della marginalità operativa (+137 milioni di euro, pari a +17%), in linea con quanto già consuntivato nel primo semestre.

Gli Investimenti, pari a 640 milioni di euro, risultano in incremento del 55% rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente. In particolare, è stata impressa una forte spinta agli investimenti di sviluppo mirati al recupero di energia e materia, al potenziamento delle reti di distribuzione, alle reti idriche e fognarie, agli impianti di depurazione, agli impianti fotovoltaici e alla digitalizzazione del Gruppo (circa 390 milioni di euro, +73% rispetto ai primi nove mesi del 2020).

Le operazioni di M&A, pienamente in linea con il Piano Industriale 2021-2030 basato su transizione energetica ed economia circolare, hanno principalmente riguardato il campo delle bioenergie (acquisizione di Agripower, società di gestione e sviluppo di impianti generazione elettrica da biogas) e l’incremento della potenza installata da fonti rinnovabili (acquisizione di 17 impianti fotovoltaici di Octopus per una capacità installata complessiva di 173MW). **Al 30 settembre, la capacità installata da fonte rinnovabile (idroelettrica, fotovoltaica ed eolica) pari a 2.235 MW risulta in incremento del 14% rispetto al corrispondente periodo del 2020.**

Di seguito i principali indicatori economici:

<i>Milioni di euro</i>	9M 2021	9M 2020	Δ	Δ%
Ricavi	6.456	4.805	+1.651	+34,4%
Margine Operativo Lordo – EBITDA	959	822	+137	+16,7%
Risultato Operativo Netto – EBIT	454	400	+54	+13,5%
Risultato Netto	394	218	+176	+80,7%

Nei primi nove mesi del 2021 i **Ricavi** del Gruppo A2A sono risultati pari a **6.456 milioni di euro, in aumento del 34,4%** rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

L’incremento è riconducibile per oltre il 50% all’aumento dei prezzi e alla crescita dei volumi venduti ed intermediati dei mercati energetici all’ingrosso, in particolare dell’energia elettrica. Crescono anche i ricavi *retail* grazie all’aumento dei prezzi unitari dell’elettricità e alle maggiori quantità vendute ai clienti del mercato libero elettrico e gas.

Alla variazione positiva, infine, hanno contribuito per circa il 13% le nuove società acquisite nell’ultimo trimestre del 2020 (gruppo AEB e Flabrum) e nel 2021 (Octopus e Agripower).

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a **959 milioni di euro, in aumento di 137 milioni di euro** rispetto primi nove mesi del 2020 (+16,7%).

Al netto delle partite non ricorrenti (+13 milioni nei primi nove mesi del 2021, +4 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2020), Il Margine Operativo Lordo Ordinario è cresciuto di 128 milioni di euro. Escludendo anche l’apporto incrementale derivante dal consolidamento di AEB e delle altre società acquisite (circa 50 milioni di euro), la crescita organica risulta pari a 78 milioni di euro (+10%).

Il **Risultato Operativo Netto, pari a 454 milioni di euro cresce di +54 milioni di euro** rispetto ai primi nove mesi del 2020 (400 milioni di euro). Tale variazione è riconducibile a:

- aumento del Margine Operativo Lordo come sopra descritto (+137 milioni di euro);
- incremento degli ammortamenti (88 milioni di euro) relativi principalmente agli investimenti effettuati da tutte le *Business Unit* nel periodo ottobre 2020 – settembre 2021 e all'ammortamento degli asset delle società acquisite descritte in precedenza;
- diminuzione degli accantonamenti al netto dei rilasci su fondi rischi e crediti eccedenti per 5 milioni di euro.

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** nei primi nove mesi del 2021 risulta pari a **394 milioni di euro, in aumento dell'81%** rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 2020.

La variazione positiva di 176 milioni di euro è riconducibile, oltre all'aumento del Risultato Operativo Netto, a:

- minori imposte contabilizzate nell'anno in corso rispetto a quelle dell'anno precedente per complessivi 131 milioni di euro derivanti da:
 - una diminuzione di 145 milioni di euro. Come già recepito in semestrale, in applicazione del D.L. 104/2020, A2A ha riallineato, per alcune società del Gruppo, le differenze tra il maggior valore civilistico e il minor valore fiscale dei beni materiali ed immateriali: gli effetti economici netti sull'anno di tale operazione, pari complessivamente a 145 milioni, sono determinati dal pagamento di un'imposta sostitutiva per circa 23 milioni di euro e il contestuale beneficio derivante dal riversamento *una tantum* delle imposte differite passive iscritte a bilancio sulle differenze di valore civilistico/fiscale, per 168 milioni.
 - 14 milioni di euro di maggiori imposte a seguito di un miglior risultato ante imposte.
- diminuzione degli oneri finanziari netti per 15 milioni di euro, principalmente per effetto delle migliori condizioni sul mercato dei capitali in sede di rifinanziamento dei bond in scadenza;
- crescita della quota di utile destinato ai terzi per 27 milioni di euro anche per effetto del consolidamento del gruppo AEB.

Escludendo le poste straordinarie che hanno interessato l'anno in corso (riversamento imposte differite al netto dell'imposta sostitutiva e dell'utile di terzi sul riallineamento dei cespiti di AEB e ACSM AGAM), l'Utile Netto Ordinario di pertinenza del Gruppo dei primi nove mesi si attesta a 256 milioni di euro con un incremento organico di 38 milioni di euro (+17%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta di Consolidato** al 30 settembre 2021 risulta pari a **3.782 milioni di euro** (3.472 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nei primi nove mesi del 2021 e l'applicazione del nuovo orientamento ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) - complessivamente pari a 441 milioni di euro) - la PFN si attesta a 3.341 milioni di euro, registrando una generazione di cassa pari a 131 milioni di euro, dopo investimenti complessivi per 640 milioni di euro e dividendi per 248 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*. Si segnala che, a partire da questo trimestre ma con efficacia 01.01.2021, a seguito di variazione organizzativa il comparto Illuminazione Pubblica, prima compreso nella Business Unit Mercato, viene coerentemente rappresentato nella Business Unit Reti; per garantire una piena confrontabilità, sono stati pertanto pro-formati i valori riguardanti la Business Unit Mercato e la Business Unit Reti.

<i>Milioni di euro</i>	30.09.2021	30.09.2020	Delta	Delta %
Generazione	203	174	29	16,7%
Mercato	161	140	21	15,0%
Ambiente	238	209	29	13,9%
Reti	367	314	53	16,9%
Corporate	-10	-15	5	-33,3%
Totale	959	822	137	16,7%

Business Unit Generazione e Trading

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 la *Business Unit Generazione e Trading* ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso una produzione degli impianti di proprietà pari a 13,6 TWh (12,5 TWh al 30 settembre 2020).

La produzione termoelettrica si è attestata a 10 TWh (9,2 TWh nel medesimo periodo dell'anno precedente), con una variazione positiva del 9,2% legata alle maggiori produzioni degli impianti a ciclo combinato a seguito dell'aumento della domanda di energia contendibile.

La produzione da fonti rinnovabili, pari a 3,7 TWh, registra un incremento del 9% riconducibile per oltre la metà all'apporto degli impianti fotovoltaici ed eolici a seguito della nuova capacità fotovoltaica (+173 MW) ed eolica (8,2 MW) acquisita dal Gruppo. Nei primi nove mesi la produzione idroelettrica, attestata a 3,4TWh, risulta in incremento del 5%, pur registrando un calo nel terzo trimestre rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I ricavi si sono attestati a 3.991 milioni di euro, in aumento di 1.297 milioni di euro (+48,1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è stata determinata dalla straordinaria crescita dei prezzi di energia elettrica e gas e dai maggiori volumi venduti ed intermediati, in particolare sul mercato elettricità.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Generazione e Trading è risultato pari a 203 milioni di euro in incremento di 29 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+7 milioni di euro nel 2021 e +9 milioni di euro nel 2020), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in incremento di 31 milioni di euro.

La variazione è principalmente riconducibile:

- allo scenario energetico al netto delle coperture esistenti;
- alla crescita della produzione idroelettrica, in particolare nei primi 6 mesi del 2021;
- all'apporto degli impianti fotovoltaici ed eolici di nuova acquisizione;
- alla performance conseguita sul mercato dei servizi ancillari ("MSD"), pari a 152 milioni di euro (+35 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020).

Tali effetti positivi sono stati in parte compensati da:

- maggiori oneri per canoni idroelettrici riconducibili sia alla quota variabile e all'energia gratuita da corrispondere che alla componente fissa per alcuni impianti, che hanno riguardato soprattutto il terzo trimestre del 2021;
- contributo negativo derivante dal portafoglio gas per effetto dello scenario.

Nel periodo in esame gli investimenti della *Business Unit* Generazione e Trading sono stati pari a 51 milioni di euro (27 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020).

Business Unit Mercato

Nei primi nove mesi del 2021 la *Business Unit* Mercato ha registrato 13,6 TWh di vendite di energia elettrica, in crescita del 24% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è riconducibile all'acquisizione di nuovi clienti, alle maggiori quantità vendute ai grandi clienti del mercato libero, nonché al maggior apporto del mercato di salvaguardia.

Le vendite gas, pari a 1,8 Mmc, evidenziano una crescita del +20% rispetto ai primi nove mesi del 2020 riconducibile in parte alle maggiori vendite ai grandi clienti ed in parte al consolidamento di AEB. Si segnala, infine, che l'aumento rispetto alla fine del 2020 dei clienti del mercato libero mass-market, sia nel comparto elettrico sia nel ramo gas è stato pari a circa 126 mila unità.

I ricavi si sono attestati a 2.323 milioni di euro (1.756 milioni di euro al 30 settembre 2020), in crescita del 32,3% a seguito dell'aumento dei prezzi unitari del comparto elettrico, della crescita delle quantità vendute sia di energia elettrica sia di gas e infine grazie al consolidamento del gruppo AEB.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Mercato si è attestato a 161 milioni di euro (140 milioni di euro al 30 settembre 2020). Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+2 milioni di euro nel 2021 e +1 milione di euro nel 2020), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in incremento di 20 milioni di euro (+14%).

La variazione è riconducibile ad una significativa crescita di marginalità registrata nel comparto *retail* per:

- il consolidamento del gruppo AEB (circa 10 milioni di euro);
- l'aumento del numero di clienti del mercato mass-market;
- i maggiori volumi di vendite ai grandi clienti;
- la maggiore marginalità unitaria delle vendite sul mercato libero gas.

Tale crescita è stata ridimensionata:

- dal calo della marginalità unitaria delle vendite sul mercato libero elettrico principalmente nel segmento grandi clienti anche a causa degli oneri di sbilanciamento particolarmente elevati a seguito dei prezzi dell'energia;
- dai maggiori costi operativi rispetto a quelli sostenuti nello scorso anno caratterizzato dal rallentamento delle attività causato dall'emergenza COVID-19.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2021 si sono attestati a 47 milioni di euro (33 milioni di euro al 30 settembre 2020).

Business Unit Ambiente

Nel periodo considerato la quantità di rifiuti raccolti, pari a 1,4 milioni di tonnellate è aumentata complessivamente del 13%, 86% a seguito della variazione di perimetro per il consolidamento di AEB e 14% a parità di perimetro.

I rifiuti smaltiti, pari a 2,5 milioni di tonnellate, risultano in incremento del 3,7%, con un peso maggiore dei rifiuti destinati a recupero di materia (crescita significativa di carta e ingombranti) e di energia. Risultano invece in calo le quantità intermedie e smaltite verso impianti terzi e dei rifiuti trattati e non avviati a recupero.

Le quantità di energia elettrica e del calore prodotte dai termovalorizzatori registrano rispettivamente un incremento del 7% grazie all'apporto dei nuovi impianti alimentati a biomasse e biogas e del 7,8% a seguito delle maggiori quantità richieste dal comparto teleriscaldamento.

Nei primi nove mesi del 2021 la Business Unit Ambiente ha registrato ricavi per 907 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (803 milioni di euro al 30 settembre del 2020). Al netto del contributo delle nuove società acquisite nell'ultimo trimestre dell'anno precedente (AEB e Fragea) e nell'anno in corso (Agripower consolidata da aprile 2021), la variazione è legata ai maggiori ricavi da recupero materia (in particolare vendita carta), da vendita di energia elettrica e dai ricavi da smaltimento rifiuti urbani e industriali.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Ambiente è risultato pari a 238 milioni di euro (209 milioni di euro al 30 settembre 2020) in aumento di 28 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Hanno contribuito positivamente al risultato del periodo sia il comparto del trattamento dei rifiuti urbani (+22 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020) sia quello dei rifiuti industriali (+5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) grazie a:

- maggiori quantità di energia elettrica prodotta grazie al contributo incrementale degli impianti di generazione alimentati a biomasse e biogas acquisiti nell'anno precedente (Agritre) e nell'anno in corso (Agripower).
- positiva dinamica dei prezzi di cessione di energia elettrica;
- maggiori quantità di rifiuti smaltiti, in particolare carta;
- aumento dei prezzi della carta a causa dell'elevata richiesta nel mercato europeo;
- incremento dei prezzi di conferimento dei rifiuti, in particolare di quelli assimilabili agli urbani.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2021 si sono attestati a 166 milioni di euro (94 milioni di euro al 30 settembre 2020).

Business Unit Reti

Nei primi mesi del 2021 la RAB relativa alla distribuzione elettrica e quella inerente la distribuzione del gas sono risultate in crescita rispettivamente del 12,9% e del 9,4% grazie all'aumento degli investimenti nel comparto elettrico e, nel comparto gas, al consolidamento del Gruppo AEB.

La quota di RAB per i servizi idrici risulta in incremento dell'8,4% a seguito degli investimenti realizzati.

Le vendite di calore della Business Unit Reti del periodo in esame si sono attestate a 2 TWht, in aumento rispetto ai volumi venduti nell'anno precedente del 15,8%. L'aumento registrato è riconducibile oltre che all'acquisizione di nuovi clienti e all'apporto delle vendite del Gruppo AEB, alle temperature più fredde registrate nel primo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi del periodo della Business Unit Reti si sono attestati a 880 milioni di euro (771 milioni di euro al 30 settembre 2020, +14,1%). La variazione è riconducibile principalmente all'apporto incrementale derivante dal consolidamento di AEB, ai maggiori ricavi relativi al teleriscaldamento e al ciclo idrico e alle maggiori prestazioni effettuate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, penalizzato dagli effetti delle misure anti-COVID adottate a partire da marzo 2020.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Reti nei primi nove mesi del 2021 è risultato pari a 367 milioni di euro (314 milioni di euro al 30 settembre 2020).

Al netto delle partite non ricorrenti (+5 milioni di euro nel 2021; +1 milione di euro nel 2020), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Business Unit risulta pari a 362 milioni di euro in aumento di 49 milioni di euro (+16%) rispetto al corrispondente periodo del 2020.

La variazione della marginalità è così distribuita:

- reti di distribuzione elettrica e gas (+28 milioni di euro): variazione legata all'apporto incrementale del consolidamento AEB (15 milioni di euro), ai maggiori ricavi ammessi ai fini regolatori relativi alla rete elettrica, ai minori costi operativi, ai maggiori allacciamenti e prestazioni a favore dei clienti rispetto ai primi nove mesi del 2020;
- teleriscaldamento (+11 milioni di euro): marginalità in crescita prevalentemente per le maggiori quantità vendute grazie allo sviluppo commerciale e alle maggiori richieste per il protrarsi della stagione termica;
- ciclo idrico (+11 milioni di euro): maggiori ricavi riconducibili agli incrementi tariffari deliberati dall'Autorità di settore, minori dispersioni idriche;
- Illuminazione pubblica (+2 milioni di euro): incremento di marginalità per nuovi comuni e per minori costi operativi;
- Smart City (-2 milioni di euro): conclusione di attività avviate negli anni precedenti relative alla realizzazione di infrastrutture per la posa di cavi in fibra ottica.

Gli Investimenti del periodo in esame sono risultati pari a 344 milioni di euro (240 milioni di euro al 30 settembre 2020).

Situazione patrimoniale

I dati della Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2021 risultano omogenei rispetto ai dati del 31 dicembre 2020, ad eccezione delle seguenti variazioni di perimetro:

- acquisizione e consolidamento integrale da parte di LGH S.p.A. del 100% delle quote della società Agripower S.r.l., società specializzata nello sviluppo e gestione di impianti di generazione elettrica da biogas;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. e consolidamento integrale di 15 società con 17 impianti e 173 MW di potenza fotovoltaica installata, precedentemente gestiti da Octopus Renewables;
- nell'ambito dell'operazione che ha portato a rilevare il 27,7% di Saxa Gres S.p.A. da parte di A2A Ambiente S.p.A., sono state acquisite e consolidate integralmente le società Energia Anagni S.r.l. e Bioenergia Roccasecca S.r.l.
Nell'ambito della medesima operazione, A2A Ambiente S.p.A. ha costituito con quota maggioritaria due newco: Waldum Tadinum Energia S.r.l. e Bioenergia Gualdo S.r.l., entrambe consolidate integralmente;
- acquisizione e consolidamento ad equity della partecipazione in Nectcity S.r.l., società attiva nel settore dell'efficientamento energetico.

Si segnala che la partecipazione detenuta da A2A Energy Solutions S.r.l. nella società Consul System S.p.A., in precedenza consolidata integralmente, a seguito della cessione del 26% delle quote perfezionata a fine gennaio 2021, viene consolidata ad equity.

Si segnala, infine, la cessione della partecipazione in Ge.Si. S.r.l., precedentemente consolidata ad equity.

(milioni di euro)	30.09.2021	31.12.2020	Variaz.
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	7.688	7.067	621
- Immobilizzazioni materiali	5.421	5.162	259
- Immobilizzazioni immateriali	2.888	2.737	151
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	69	32	37
- Altre attività/passività non correnti (*)	(88)	(99)	11
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	382	265	117
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(728)	(752)	24
- Benefici a dipendenti	(256)	(278)	22
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(152)</i>	<i>(94)</i>	
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	422	507	(85)
Capitale Circolante Netto:	534	617	(83)
- Rimanenze	254	139	115
- Crediti commerciali	2.024	2.030	(6)
- Debiti commerciali	(1.744)	(1.552)	(192)
Altre attività/passività correnti:	(112)	(110)	(2)
- Altre attività/passività correnti (*)	(102)	(181)	79
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(10)	71	(81)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>208</i>	<i>7</i>	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	0	14	(14)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	8.110	7.588	522
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	4.328	4.116	212
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	3.886	3.907	(21)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(104)	(435)	331
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.782	3.472	310
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>22</i>	<i>31</i>	
TOTALE FONTI	8.110	7.588	522

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Capitale Immobilizzato Netto

Il “**Capitale immobilizzato netto**”, è pari a 7.688 milioni di euro, in aumento di 621 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, di cui 287 milioni di euro riferibili agli apporti derivanti dai primi consolidamenti.

Le variazioni sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali presentano una variazione in aumento pari a 259 milioni di euro corrispondente a:
 - investimenti effettuati pari a 407 milioni di euro dovuti agli interventi sugli impianti di trattamento rifiuti e di termovalorizzazione, sulle centrali termoelettriche e idroelettriche e sugli impianti di energia da fonti rinnovabili per 192 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, nonché all’installazione dei nuovi contatori elettronici per 104 milioni di euro, allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento per 50 milioni di euro, all’acquisizione di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti e altre attrezzature per 18 milioni di euro, ad investimenti orientati allo sviluppo del piano di efficienza energetica ed alla mobilità elettrica per 20 milioni di euro, ad interventi sulla rete in fibra ottica e di trasporto gas per 8 milioni di euro, nonché ad interventi su fabbricati per 15 milioni di euro;
 - primo consolidamento delle società acquisite nel corso del periodo che hanno comportato un incremento di 207 milioni di euro, principalmente riconducibile ad impianti fotovoltaici e di generazione elettrica da biogas;
 - decremento netto per altre variazioni pari a 12 milioni di euro principalmente per decrementi fondo decommissioning e spese chiusura e post chiusura discariche;
 - decremento per 1 milione di euro per smobilizzi al netto del relativo fondo ammortamento;
 - riduzione di 342 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo.

- le Immobilizzazioni Immateriali, mostrano una variazione in aumento pari a 151 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 attribuibile a:
 - investimenti effettuati pari a 233 milioni di euro, dovuti all’implementazione di sistemi informativi per 77 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell’area distribuzione gas per 78 milioni di euro, a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell’acqua, reti fognarie e impianti di depurazione per 65 milioni di euro, ad altri investimenti residuali per 13 milioni di euro;
 - primo consolidamento delle società acquisite nel corso del periodo che hanno comportato un incremento di 84 milioni di euro, principalmente riferibile all’avviamento generatosi dalle acquisizioni di Agripower S.r.l. e delle società operanti nella produzione di energia da impianti fotovoltaici;
 - decremento netto di 16 milioni di euro per altre variazioni, dovute principalmente al decremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale;
 - decremento per 1 milione di euro per smobilizzi, al netto del relativo fondo ammortamento;
 - riduzione di 149 milioni di euro imputabile agli ammortamenti di periodo.

- le Partecipazioni e le altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 69 milioni di euro, in aumento di 37 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è dovuta per 7 milioni di euro al cambio del metodo di consolidamento di Consul System S.p.A. a seguito dell’esercizio dell’opzione di vendita del 26% delle quote azionarie, per 7 milioni di euro al consolidamento ad equity di Saxa Gres S.p.A. in relazione all’acquisizione del 27,7% delle quote azionarie avvenuto nel periodo oltre alla riclassifica tra le attività finanziarie non correnti, in seguito alla richiesta di deposito in apposito conto corrente, delle somme sottoposte a

sequestro da parte del Tribunale di Taranto nell'ambito del procedimento in corso nei confronti della controllata Linea Ambiente S.r.l per 14 milioni di euro. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni in aumento per 9 milioni di euro;

- le Altre Attività e Passività non correnti presentano una variazione netta pari a +11 milioni di euro riconducibile alla riclassifica, a seguito dell'Orientamento ESMA applicabile a partire dal 5 maggio 2021, nel prospetto di indebitamento finanziario, dei debiti con scadenza oltre 12 mesi per prezzi differiti derivanti dalle acquisizioni effettuate nel settore fotovoltaico, in parte compensata dall'aumento di depositi cauzionali da clienti e da altre variazioni in aumento nelle passività non correnti;
- le Attività/Passività per imposte anticipate/differite, presentano un saldo attivo pari a 382 milioni di euro, in aumento di 117 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale incremento risulta riconducibile al rilascio delle imposte differite passive, pari a 168 milioni di euro, in seguito all'esercizio dell'opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020 esercitata da alcune società del Gruppo, in parte compensato da una variazione in aumento pari a 62 milioni di euro principalmente riconducibile alla variazione delle riserve Cash Flow Hedge;
- i Fondi rischi, oneri e passività per scariche registrano un decremento pari a 24 milioni di euro. La movimentazione del periodo è dovuta ad utilizzi per 20 milioni di euro relativi principalmente al sostenimento di costi per decommissioning e scariche e ad altre variazioni in diminuzione per 8 milioni di euro; tali variazioni risultano bilanciate da accantonamenti netti pari ad 1 milione di euro e dagli effetti dei primi consolidamenti pari a 3 milioni di euro;
- i Beneficiari dipendenti, presentano una riduzione per 22 milioni di euro riferita alle erogazioni del periodo ed ai versamenti ai fondi previdenziali, al netto degli accantonamenti del periodo.

Capitale Circolante Netto e Altre Attività /Passività Correnti

Il "Capitale Circolante Netto", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 534 milioni di euro. La variazione risulta in diminuzione di 83 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Le poste principali sono di seguito commentate:

Crediti Commerciali

(milioni di euro)	Valore al 31/12/2020	Variazioni del periodo	Valore al 30/09/2021
Crediti commerciali fatture emesse	831	41	872
Crediti commerciali fatture da emettere	1.329	(49)	1.280
Fondo rischi su crediti	(130)	2	(128)
Totale crediti commerciali	2.030	(6)	2.024

Al 30 settembre 2021 i "Crediti commerciali" risultano pari a 2.024 milioni di euro (2.030 milioni di euro al 31 dicembre 2020), con un decremento pari a 6 milioni di euro. Il contributo derivante dai primi consolidamenti risulta pari a 8 milioni di euro.

Il "Fondo rischi su crediti" è pari a 128 milioni di euro e presenta un decremento netto pari a 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, dovuto ad accantonamenti netti per 13 milioni di euro, più che

compensati dagli utilizzi del periodo pari a 14 milioni di euro ed altre variazioni in diminuzione per 1 milione di euro.

Di seguito l'aging dei crediti commerciali:

(valori in milioni di euro)	30/09/2021	31/12/2020
Crediti commerciali di cui:	2.024	2.030
Correnti	596	588
Scaduti di cui:	276	241
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	73	55
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	64	51
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	30	40
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	109	95
Fatture da emettere	1.280	1.331
Fondo rischi su crediti	-128	-130

Debiti Commerciali

(milioni di euro)	Valore al 31/12/2020	Variazioni del periodo	Valore al 30/09/2021
Acconti	3	(2)	1
Debiti verso fornitori	1.549	194	1.743
Totale debiti commerciali	1.552	192	1.744

I "Debiti commerciali" risultano pari a 1.744 milioni di euro e presentano una variazione in aumento per 192 milioni di euro. L'apporto derivanti dai primi consolidamenti risulta pari a 13 milioni di euro.

Rimanenze

(milioni di euro)	Valore al 31/12/2020	Variazioni del periodo	Valore al 30/09/2021
- Materiali	77	19	96
- Fondo obsolescenza materiali	(20)	(2)	(22)
- Combustibili	73	96	169
- Altre	9	2	11
Materie prime, sussidiarie e di consumo	139	115	254
Totale rimanenze	139	115	254

Le "Rimanenze" sono pari a 254 milioni di euro (139 milioni di euro al 31 dicembre 2020), al netto del relativo fondo obsolescenza per 22 milioni di euro, e presentano un incremento di 115 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

La variazione in aumento è riconducibile all'incremento delle giacenze di combustibili per 96 milioni di euro, riferibili in particolare a giacenze gas e olio combustibile, all'incremento delle giacenze di materiali, al netto del relativo fondo obsolescenza, per 17 milioni e ad altre variazioni in aumento per 2 milioni di euro.

Le "**Altre attività/passività correnti**" presentano una variazione netta pari a -2 milioni di euro dovuto a:

- aumento netto dei debiti per imposte per 81 milioni di euro;
- aumento netto dei debiti verso il personale dipendente per 12 milioni di euro;
- aumento del debito verso l'erario per IVA, accise e altre imposte per 96 milioni di euro;
- incremento netto delle attività per strumenti derivati per 185 milioni di euro, in conseguenza della variazione della valutazione a fair value al termine del periodo e delle quantità coperte;
- altre variazioni in riduzione nelle passività correnti per 2 milioni di euro.

Di seguito la composizione del capitale circolante netto, comprensivo di variazioni di altre attività/passività correnti per *Business Unit*:

(Milioni di euro)	30.09.2021	31.12.2020	DELTA
Generazione e <i>Trading</i>	-4	-6	2
Mercato	440	542	-102
Ambiente	67	49	18
Reti	62	-39	101
Corporate	-143	-39	-104
TOTALE	422	507	-85

Le "**Attività/Passività destinate alla vendita**" presentano un valore nullo al 30 settembre 2021 (14 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in seguito alla cessione delle quote di partecipazione detenute nelle società Ge.S.I. e in Consul System S.p.A. (per il 26% delle quote) perfezionatesi nel corso del periodo.

Il “**Capitale investito**” consolidato al 30 settembre 2021 ammonta a 8.110 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 4.328 milioni di euro e nella Posizione Finanziaria Netta per 3.782 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 4.328 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 212 milioni di euro.

Alla variazione in aumento hanno contribuito:

- il risultato del periodo positivo per 433 milioni di euro (394 milioni di euro di competenza del Gruppo e 39 milioni di euro di competenza delle minoranze);
- le riserve derivanti dalla valutazione dei derivati *Cash flow hedge* e le riserve ex IAS 19 presentano un incremento pari a 152 milioni di euro.

Tali variazioni in aumento risultano in parte compensate dalla distribuzione di dividendi per 248 milioni di euro e dall’acquisto di azioni proprie per 109 milioni di euro.

Situazione finanziaria

Net free cash flow	30.09.2021	30.09.2020
EBITDA	959	822
Variazione <i>Net Working Capital</i>	83	(11)
Variazione Altre attività/passività	132	(106)
Pagato per Utilizzo fondi, Imposte nette e Oneri finanziari netti	(155)	(146)
FFO	1.019	559
Investimenti	(640)	(413)
Dividendi	(248)	(241)
Net free cash flow	131	(95)
Variazioni nel perimetro di consolidamento	(301)	(132)
Applicazione direttiva ESMA	(31)	-
Acquisto azioni proprie	(109)	-
Variazione Posizione finanziaria netta	(310)	(227)

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 Settembre 2021 è pari a 3.782 milioni di euro (3.472 milioni di euro al 31 Dicembre 2020).

L'indebitamento lordo è pari a 4.579 milioni di euro, in incremento di 82 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 802 milioni di euro, in diminuzione di 210 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo negativo per 5 milioni di euro con un decremento netto pari a 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente in conseguenza dell'applicazione dei nuovi orientamenti ESMA in merito alla rappresentazione dell'indebitamento finanziario che ha comportato un peggioramento della posizione finanziaria netta per 31 milioni di euro, corrispondente ai prezzi differiti sorti a seguito di operazioni di M&A concluse nei precedenti esercizi.

La quota a tasso fisso e coperto dell'indebitamento lordo è pari al 75%. La *duration* è pari a 5,8 anni.

Nel corso del periodo la generazione di cassa netta è stata positiva e pari a 131 milioni di euro, più che compensata da una variazione negativa pari a 441 milioni di euro conseguente alle variazioni di perimetro, all'acquisto di azioni proprie e l'applicazione dei nuovi Orientamenti dell'ESMA.

Con riferimento alla generazione di cassa netta si segnala che:

- il *Net Working Capital*, calcolato come somma algebrica dei Crediti Commerciali, Debiti Commerciali e Rimanenze, ha comportato un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta per 83 milioni di euro dovuto al decremento dei crediti commerciali per 6 milioni di euro, all'incremento dei debiti commerciali per 192 milioni di euro ed all'incremento delle rimanenze di materiali, gas e altri combustibili per 115 milioni di euro. Le variazioni sopra riportate sono riconducibili principalmente ad effetto stagionalità.

Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto.

Al 30 settembre 2021, così come al 31 dicembre 2020 non ci sono crediti, non ancora scaduti, ceduti dal Gruppo a titolo definitivo e stornati dall'attivo di bilancio nel rispetto dei requisiti dello IFRS 9. Si segnala che il Gruppo non ha in essere programmi di factoring rotativo;

- la variazione di 132 milioni di euro nelle Altre attività/passività si riferisce principalmente all'aumento degli incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e gas la cui manifestazione economica avverrà nel periodo successivo, all'aumento dei debiti per IVA e accise e dalle passività per strumenti derivati in parte compensato da un incremento dei crediti verso la CSEA¹ ;
- il pagamento di oneri finanziari netti, imposte e fondi ha assorbito cassa per 155 milioni di euro, gli investimenti del periodo hanno assorbito risorse per 640 milioni di euro mentre il pagamento di dividendi per 248 milioni di euro.

Le variazioni nel perimetro di consolidamento, l'acquisto di azioni proprie e l'applicazione dei nuovi Orientamenti dell'ESMA hanno comportato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta per complessivi 441 milioni di euro.

Gli “Investimenti netti”, pari a 640 milioni di euro, hanno riguardato le seguenti *Business Unit*:

Milioni di euro	30.09.2021	30.09.2020	Delta
Generazione & Trading	51	27	24
Mercato	47	33	14
Ambiente	166	94	72
Reti	344	240	104
Corporate	41	23	18
Rettifiche	-9	-4	-5
Totale	640	413	227

Business Unit Generazione e Trading

Nel periodo in esame gli investimenti sono risultati pari a circa 51 milioni e hanno riguardato per circa 32 milioni di euro interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti termoelettrici e i nuclei idroelettrici del Gruppo e per complessivi 19 milioni di euro interventi di sviluppo agli impianti termoelettrici (upgrade turbine a gas) e agli impianti fotovoltaici (Progetto fiera)

¹ CSEA: Cassa conguagli Servizi Energetici e Ambientali

Business Unit Mercato

Nei primi nove mesi del 2021 la *Business Unit Mercato* ha realizzato investimenti per 47 milioni di euro. Tali investimenti hanno riguardato per

- 38 milioni di euro per il comparto *energy retail*, relativi principalmente ad attività ICT destinate all'acquisizione di nuovi clienti, al supporto delle attività di fatturazione e di marketing;
- 9 milioni di euro per progetti di efficienza energetica ed *e-moving*.

Business Unit Ambiente

Gli Investimenti del 2021 si sono attestati a 166 milioni di euro e hanno riguardato:

- interventi di sviluppo per 123 milioni di euro, relativi principalmente agli impianti di termovalorizzazione, di cui 54 milioni di euro per la realizzazione del nuovo impianto di Parona e agli impianti di trattamento per 44 milioni di euro, di cui 21 milioni per impianti FORSU.
- interventi di mantenimento per 43 milioni di euro relativi a impianti di termovalorizzazioni (21 milioni), a impianti di trattamento (11 milioni) e al comparto raccolta (11 milioni).

Business Unit Reti

Gli Investimenti del periodo in esame sono risultati pari a 344 milioni di euro e hanno riguardato:

- il comparto distribuzione energia elettrica con 121 milioni di euro, relativi ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti, in particolare: l'allacciamento di nuovi utenti, il mantenimento delle cabine secondarie, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, interventi di mantenimento e potenziamento degli impianti primari, investimenti per avvio progetto smart meter 2G;
- il comparto distribuzione gas con 87 milioni di euro, relativi ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti relativi all'allacciamento di nuovi utenti, alla sostituzione di tubazioni in media e bassa pressione e dei contatori smart meter gas;
- il comparto ciclo idrico integrato con 67 milioni di euro, relativi ad interventi di manutenzione e sviluppo sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, nonché interventi e rifacimenti delle reti fognarie e realizzazione nuovi impianti di depurazione;
- il comparto teleriscaldamento e gestione calore con 53 milioni di euro, relativi ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti e delle reti;
- il comparto Illuminazione Pubblica con 9 milioni di euro relativi in particolare a progetti di sviluppo sui Comuni di Milano e Brescia e su nuovi Comuni
- il comparto Smart City interventi di sviluppo e mantenimento su progetti TLC (7 milioni di euro).

Corporate

Gli Investimenti del periodo, pari a 41 milioni di euro si riferiscono prevalentemente ad interventi sui sistemi informativi e fabbricati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ottimi risultati a fine settembre hanno confermato la solidità dell'impostazione strategica, data con il Piano 2021-2030, incentrata sulla transizione energetica e l'economia circolare, macro trends che continueranno a rafforzarsi anche negli anni futuri e nei quali la Società continuerà a svolgere un ruolo propulsore da protagonista. Tali macro trends, lo scenario energetico sostenuto, i positivi effetti attesi dal PNRR, una buona crescita dell'economia attesa anche nel nostro Paese consentono ad A2A di guardare al futuro con tranquillità ed ottimismo.

Gli investimenti, già previsti a Piano in crescita sostenuta, raggiungeranno nell'esercizio in corso il miliardo di euro, incrementandosi del 40% rispetto all'esercizio precedente, a cui si aggiungeranno le operazioni di crescita esterna concluse nell'esercizio.

Il 2021 è atteso concludersi con risultati economico – finanziari record.

Il margine operativo lordo, in particolare, sarà compreso tra 1.320 milioni di euro e 1.340 milioni di euro (inclusivo di circa 15 milioni di euro di partite non ricorrenti positive).

La variazione della PFN, attesa in aumento, sarà sostanzialmente riconducibile alle operazioni straordinarie concluse nel corso dell'anno e alla crescita degli investimenti.

Indicatori alternativi di *performance* (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni dei nuovi Orientamenti ESMA pubblicati in luglio 2020 ed applicabili a partire dal 5 maggio 2021, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come la somma del "Risultato operativo netto" più gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- **Margine operativo lordo ordinario:** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite, sia positive che negative, derivanti da transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi ad esercizi passati; costi per piani di mobilità straordinaria etc);
- **Risultato Netto "Ordinario" (Utile Netto Ordinario, EBIT):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato escludendo dal risultato netto di pertinenza del Gruppo le partite derivanti da transazioni non ricorrenti (al netto di partite correlate) e le svalutazioni di asset, avviamenti e partecipazioni, nonché ripristini di valore (al netto degli effetti fiscali relativi);
- **Posizione finanziaria netta** è un indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti, della quota non corrente dei Debiti commerciali e altri debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito (debiti con scadenza oltre 12 mesi); al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni).
- **Investimenti:** indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (*Business Plan*) sia esterne

(presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.

In base al disposto del Regolamento Emittenti, modificato da Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 con decorrenza dal 2 gennaio 2017, articolo 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive), il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di garantire continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, informazioni trimestrali, adottando a decorrere dall'esercizio 2017 e fino a diversa deliberazione la seguente politica di comunicazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Crenna, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A al 30 settembre 2021.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media:

Giuseppe Mariano

Responsabile Media Relations, Social Networking e Web

Silvia Merlo – Silvia Onni

Ufficio stampa

ufficiostampa@a2a.eu

Tel. [+39] 02 7720.4583

Investor Relations: tel. [+39] 02 7720.3974, ir@a2a

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2021	31.12.2020
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	5.421	5.162
Immobilizzazioni immateriali	2.888	2.737
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	34	17
Altre attività finanziarie non correnti	62	36
Attività per imposte anticipate	382	265
Altre attività non correnti	26	28
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	8.813	8.245
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	254	139
Crediti commerciali	2.024	2.030
Altre attività correnti	5.527	685
Attività finanziarie correnti	11	11
Attività per imposte correnti	59	76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	802	1.012
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	8.677	3.953
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	28
TOTALE ATTIVO	17.490	12.226
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(163)	(54)
Riserve	1.865	1.598
Risultato d'esercizio	-	364
Risultato del periodo	394	-
Patrimonio netto di Gruppo	3.725	3.537
Interessi di minoranze	603	579
Totale Patrimonio netto	4.328	4.116
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	3.870	3.909
Benefici a dipendenti	256	278
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	728	752
Altre passività non correnti	157	146
Totale passività non correnti	5.011	5.085
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	1.744	1.552
Altre passività correnti	5.629	866
Passività finanziarie correnti	709	588
Debiti per imposte	69	5
Totale passività correnti	8.151	3.011
Totale passività	13.162	8.096
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	14
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	17.490	12.226

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2021 30.09.2021	01.01.2020 30.09.2020
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	6.285	4.671
Altri ricavi operativi	171	134
Totale Ricavi	6.456	4.805
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	4.724	3.288
Altri costi operativi	221	173
Totale Costi operativi	4.945	3.461
Costi per il personale	552	522
Margine Operativo Lordo	959	822
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	505	422
Risultato operativo netto	454	400
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	-
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	13	11
Oneri finanziari	58	71
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	2	1
Totale Gestione finanziaria	(43)	(59)
Risultato al lordo delle imposte	411	341
Oneri per imposte sui redditi	(22)	109
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	433	232
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	-	(2)
Risultato netto	433	230
Risultato di pertinenza di Terzi	(39)	(12)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	394	218
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2021	30.09.2020
Risultato del periodo (A)	433	230
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	5	7
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(1)	(2)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	4	5
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	210	16
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(62)	(4)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	148	12
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	585	247
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	546	235
Interessenze di pertinenza di terzi	(39)	(12)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2021	30.09.2020 (**)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.012	434
<u>Attività operativa</u>		
Risultato netto	433	230
Imposte di competenza del periodo	(22)	109
Interessi netti di competenza del periodo	45	60
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	342	302
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	149	101
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	2	5
Accantonamenti netti del periodo	14	19
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(2)	(1)
Interessi netti pagati	(59)	(58)
Imposte nette pagate	(76)	(57)
Dividendi pagati	(263)	(256)
Variazione crediti verso clienti	1	201
<i>Variazione debiti verso fornitori</i>	179	(245)
<i>Variazione Rimanenze</i>	(107)	31
Altre variazioni del capitale circolante netto	75	(103)
Flussi finanziari netti da attività operativa	711	338
<u>Attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(407)	(232)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(233)	(181)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(140)	(114)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	27	14
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	5	18
Acquisto di azioni proprie	(109)	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(857)	(495)
FREE CASH FLOW	(146)	(157)
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazione delle attività finanziarie		
<i>Nuovi finanziamenti</i>	(6)	-
Incasso rimborso finanziamenti	-	-
Altre variazioni	2	-
Variazioni delle attività finanziarie (*)	(4)	-
Variazione delle passività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/Bond	640	219
Rimborsi finanziamenti/Bond	(717)	(194)
Rimborso leasing	-	(14)
Altre variazioni	17	(19)
Variazioni delle passività finanziarie (*)	(60)	(8)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(64)	(8)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(210)	(165)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	802	269

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) I valori al 30/09/2020 sono stati riclassificati rispetto al comunicato pubblicato per adeguarli alla nuova esposizione del rendiconto finanziario adottata a partire dal 31/12/2020

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	1.629	(54)	(30)	1.355	389	3.289	362	3.651
Variazioni dei primi nove mesi 2020								
Destinazione del risultato 2019				389	(389)	(241)	(15)	(256)
Dividendi distribuiti				(241)		5		5
Riserva IAS 19 (*)				5		12		12
Riserve Cash Flow Hedge (*)			12			(9)	7	(2)
Altre variazioni				(9)		219	12	231
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					219			
Patrimonio netto al 30 settembre 2020	1.629	(54)	(18)	1.499	219	3.275	366	3.641
Variazioni del quarto trimestre 2020								
Riserva IAS 19 (*)				3		3		3
Riserve Cash Flow Hedge (*)			12			12		12
Altre variazioni				102		102	221	323
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					145	145	(8)	137
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	1.629	(54)	(6)	1.604	364	3.537	579	4.116
Variazioni dei primi nove mesi 2021								
Destinazione del risultato 2020				364	(364)	(248)	(15)	(263)
Dividendi distribuiti				(248)		(109)		(109)
Acquisto azioni proprie		(109)				4		4
Riserva IAS 19 (*)				4		148		148
Riserve Cash Flow Hedge (*)			148			(1)		(1)
Altre variazioni				(1)		394	39	433
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					394			
Patrimonio netto al 30 settembre 2021	1.629	(163)	142	1.723	394	3.725	603	4.328

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.